



DESAPARECIDOS: IL SOTTOSEGRETARIO DASSÙ CONSEGNA I DOCUMENTI DEGLI ITALIANI AGLI ARCHIVI ARGENTINI

Roma - I dati personali contenuti nelle documentazioni d'archivio custodite presso la rete diplomatico-consolare italiana in Argentina sulle vittime della dittatura militare (1976-1983) saranno trasferiti all'Archivio Nazionale della Memoria argentino.

Ciò, al fine di ricostruire il periodo storico fra il 1976 ed il 1983, in conformità all'Autorizzazione del Garante per la protezione dei dati personali del 9 giugno 2005 al trasferimento dei dati personali verso l'Argentina. A renderlo noto è il Ministero degli Esteri, nell'annunciare che, nella sua prossima visita in Argentina, il 2 e 3 ottobre prossimi, il sottosegretario Marta Dassù provvederà a consegnare simbolicamente agli archivi argentini alcuni fascicoli relativi a cittadini italiani, doppi cittadini o cittadini di origine italiana che finirono vittime del regime militare argentino.

La consegna dei documenti pone delle questioni meramente tecniche circa il trasferimento dei dati personali, sui cui la Farnesina informa e rassicura i connazionali.



L'Archivio Nazionale della Memoria, titolare del trattamento di tali dati personali trasferiti, - si legge nella nota del Ministero - utilizzerà la documentazione esclusivamente per i propri fini istituzionali nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali argentina, riconosciuta adeguata dal Garante con la predetta Autorizzazione.

Il Ministero, inoltre, che i connazionali che volessero ottenere informazioni e richiedere i documenti in particolare, cita

l'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) spiegando che i diritti garantiti dall'articolo (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti) potranno essere esercitati nei confronti del Ministero degli esteri utilizzando il modulo web-mail di richiesta informazioni che si trova alla pagina:

http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Sportello_Info/DomandeFrequenti/FAQRichiestaInfo.htm.

NUOVA PAGINA FACEBOOK DEL COMITATO GIOVANI VENETI ALL'ESTERO



Venezia - Il Comitato Giovani Veneti all'Estero lancia la nuova Pagina Facebook per una sempre più ampia diffusione delle sue attività ed iniziative.

Come informa il Direttivo, composto da Fabio Sandonà (Melbourne - Australia), Maria Celeste D'Inca (Mendoza - Argentina) e Manolo Omiciuolo (Zurigo - Svizzera), la nuova

Pagina è raggiungibile all'indirizzo <http://it-it.facebook.com/comitatogiovani.venetialleestero> oppure semplicemente digitando Comitato Giovani Veneti all'Estero all'interno dell'apposita barra di ricerca.

Con questo popolare strumento, il CVGE vuole mettersi in contatto ed interagire in modo ancor più diretto con la comunità veneta globale, puntando sulle tematiche che coinvolgono il mondo giovanile.

Facebook va ad aggiungersi e a complementare la già importante presenza on-line del CGVE (Sito e Blog) e verrà usato come strumento attraverso il quale amplificare le attività e le iniziative del Comitato.

Il Comitato, si legge in una nota, "consiglia l'iscrizione alla sua Pagina cliccando sul "Like/Mi piace", così da poter poi interagire e partecipare ai temi che verranno trattati nella stessa".

I PATRONATI ALL'ESTERO TRA PRESENTE E FUTURO

Buenos Aires - Una sentenza del Tribunale di Zurigo, che ha accolto la richiesta di indennizzo a carico di un Patronato italiano operante in Svizzera, è stata l'ennesima occasione per un attacco violento e generalizzato ai Patronati. Si è distinto in tale campagna denigratoria l'on. Guglielmo Picchi.

Non sappiamo se la vicenda giudiziaria sia realmente terminata, se c'è un giudizio di appello.

Certamente i pensionati vittime di comportamenti illeciti vanno tutelati, i comportamenti scorretti di singoli operatori devono essere sanzionati, sul piano civile ed eventualmente penale.

Tuttavia, episodi sporadici di irregolarità non giustificano un attacco generalizzato ai Patronati e tanto meno proposte di modifiche legislative, che di fatto renderebbero impossibile la loro attività all'Estero.

Occorre sempre distinguere tra singole responsabilità e l'Istituzione in questione dove avvengono episodi anche gravi. Se il criterio esposto fosse valido, il Parlamento dovrebbe essere chiuso da tempo così come parte delle regioni, molte istituzioni, i partiti compreso il Pdl e via di questo passo fino ad Adamo e Eva. L'Organizzazione chiamata in causa non ha bisogno di avvocati difensori, vale la sua storia e il quotidiano impegno di migliaia di persone oneste.

La normativa, vigente da oltre 30 anni, prevede una verifica puntuale, da parte del Ministero competente, dell'attività dei Patronati all'Estero e stabilisce che una



percentuale del fondo, costituito per il loro finanziamento, debba essere destinata al controllo sia della loro organizzazione che della loro attività.

Non si tratta di una verifica solo documentale, ma di un controllo effettivo e totale nei diversi paesi, realizzato da Ispettori del Ministero.

Purtroppo, in questi ultimi anni, tali controlli sono stati sporadici. Si tratta allora di applicare la Legge già esistente piuttosto che evocarne di nuove, per motivi di campagna elettorale.

In realtà, i Patronati rappresentano uno strumento insostituibile (spesso l'unico) per il godimento effettivo dei diritti previdenziali dei lavoratori italiani all'Estero, specialmente in un contesto che registra un indebolimento delle strutture consolari ed un flusso di nuova emigrazione giovanile in cerca di opportunità di lavoro.

L'evoluzione del sistema previdenziale italiano, l'impovertimento di larghi strati dell'emigrazione italiana in alcune aree (si pensi ad intere generazioni di lavoratori italiani, in America latina), le difficoltà che tanti giovani della nuova emigrazione incontrano nell'approdare all'Estero per cercare un lavoro, richiedono un potenziamento, certamente non una riduzione della presenza dei Patronati all'Estero.

Non si tratta, evidentemente, di assistere questi giovani della nuova emigrazione per il conseguimento della pensione, ma di aiutarli oggi ad inserirsi nel mondo del lavoro, ad iniziare a costituire il loro capitale contributivo (in quasi tutti i Paesi ormai si va verso il sistema previdenziale contributivo), a districarsi in un panorama legislativo, che supera spesso la distinzione tradizionale tra lavoro subordinato e lavoro autonomo.

Nel dopoguerra, ai Patronati, all'atto

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata
Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma
Francesca Di Benedetto
(Boston, Mass. EEUU)
Mercedes Berrueta
Gustavo Velis
Gianni Quirico
Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce

Disegno Web: Germán Trinitella
www.laprimavocemdp.com.ar



Direttore

Luciano Fantini

laprimavocemdp@gmail.com

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



Redazione de
La Prima Voce

della loro istituzione, venne affidato, accanto al compito di assistenza per la pratiche previdenziali, anche una più larga funzione di promotori dell'inserimento sociale, mediante il collocamento, l'organizzazione di progetti educativi per i figli dei lavoratori, le campagne di informazione.

Nella fase attuale di crisi (si potrebbe parlare di una nuova partenza) dell'economia mondiale, ai Patronati all'Estero potrebbe essere affidato un compito specifico per aiutare giovani laureati, artigiani, piccoli imprenditori a trovare uno sbocco, a cogliere opportunità di vita e di lavoro, a costruire un futuro.

A tale proposito, trovo un limite molto grande alla iniziativa politica specie

all'estero. Prevengono incontri, feste, convegni autoreferenziali, difesa di interessi spesso corporativi, rappresentazione di questioni più sindacali e di Patronato, centinaia di ordini del giorno, raccomandazioni e interrogazioni che lasciano il tempo che trovano. Manca una forte e necessaria iniziativa che proponga un punto di riferimento forte una stella polare; LAVORO-LAVORO-LAVORO.

Non c'è traccia di come si aiuti l'internazionalizzazione della piccola e media impresa: quella italiana esprime una imprenditorialità unica per capacità e intelligenza. Si avverte una assenza della politica mentre le difficoltà sono crescenti. Si tratta di lavorare per proporre l'Italia nei Paesi dove c'è necessità di tecnologie, capacità e professionalità.

All'estero, a cominciare dall'Argentina, si preferisce promettere provvidenze che non saranno più possibili, si guarda al passato - all'assistenza e non alla cultura del lavoro. Nell'insieme, prevale il piccolo cabotaggio e solo per fini elettorali.

Non si tratta, allora, di chiudere o ridimensionare i Patronati all'Estero, prendendo a pretesto qualche caso (in realtà molto raro) di cattivo funzionamento o anche di singole malversazioni, ma di applicare realmente quella Legge che già esiste, che fu scritta ed è ancora valida, per attuare il dettato dell'art. 3 della Carta Costituzionale: "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale... che impediscono il pieno sviluppo della persona umana...".

NAPOLITANO: IL RISANAMENTO E IL RIGORE PARTANO DAI CETI PIÙ ABBIENTI

Roma - "Nella presente difficile situazione economica destano grande preoccupazione i dati relativi all'andamento dell'occupazione in tutte le aree del Paese, che riguardano in particolare il Mezzogiorno e le generazioni più giovani".

Per il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, "è pertanto evidente l'urgenza di operare per la ripresa di uno stabile processo di crescita, il cui conseguimento resta imprescindibilmente legato anche alla piena mobilitazione di tutte le risorse economiche e sociali del meridione".

Come ha evidenziato oggi in occasione della presentazione del "Rapporto Svimez 2012 sull'economia del Mezzogiorno", secondo Napolitano "questo obiettivo può e deve essere perseguito nel quadro dell'obbligato risanamento dei conti pubblici, attraverso una politica di rigore che deve coinvolgere tutti i ceti sociali, a cominciare dai più abbienti".

"Occorre al tempo stesso un più forte impegno dell'Unione europea, per sostenere investimenti strategici quali quelli



relativi alla formazione delle risorse umane, alla ricerca, alla innovazione ed a qualificati interventi infrastrutturali", ha aggiunto Napolitano, che ha inviato un messaggio augurale al presidente di Svimez, Adriano Giannola, nel quale ha rilevato che "la presentazione del Rapporto, frutto di analisi approfondite e ricco di informazioni, fornisce, ogni anno, l'occasione per richiamare l'attenzione sullo stato e sulle prospettive del Meridione".

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE,
News Italia Press,
ADNKRONOS, Toscani
nel Mondo, Puglia
Emigrazione, Calabresi
nel Mondo, Bellunesi
nel Mondo, ANSA,
Emigrazione Notizie, 9
Colonne, Maria
Ferrante, FUSIE, RAI.

Forcopim
formazione d'eccellenza

www.forcopim.com

P. IVA: 01172450767

Giuseppe Paternò
legale rappresentante
g.paterno@forcopim.com
+39 338 1641726



CIRCOLO CALABRESE MAGLIARESE
 Fondatare: *Jovine 14183 - Onore, Marzo 1893.*

3º Encuentro de Nuevas Generaciones de Origen Calabrés

"Fortalecer las raíces para perpetuar el legado Calabrés"

Mar del Plata, 27 y 28 de octubre de 2012

El objetivo de este encuentro es aportar herramientas y experiencias a fin de motivar la participación de las nuevas generaciones en la vida asociativa calabresa e italiana toda. Además de revalorizar nuestro origen y formar un sentimiento de pertenencia a nuestra Región.

El mismo se realizará los días 27 y 28 de octubre del corriente, en Casa D'Italia sito en calle Edison Nº127 Ciudad de Mar del Plata.

Se ruega su mayor difusión

A continuación se adjunta el programa del encuentro

Organiza:



Grupo Joven del Circolo Calabrese Magliarese

Con el auspicio de:





CIRCOLO CALABRESE MERLANTEENSE

3° ENCUENTRO NACIONAL DE NUEVAS GENERACIONES DE ORIGEN CALABRES*

"Fortalecer las raíces para perpetuar el legado Calabrés"

Mar del Plata, 27 y 28 de octubre de 2012

Programa

27 de octubre

- 09:30 hs. Acreditación
- 10:30 hs. Inauguración Oficial. Palabras de autoridades
- 11:30 hs. "La Consulta Regional del Calabrés del Mundo" el rol de las consultas jóvenes
- 12:00 hs. "Identidad Italiana en las NG y el voto al exterior."
- 12:30 hs. Experiencias de otras regiones Italianas en la temática emigración y nuevas generaciones. Panel Inter regional
- 13:00 hs. Almuerzo
- 14:30 hs. Debate abierto: "el rol del **associativismo** en el siglo XXI". Grupo Nuevas Generaciones de Origen Italiano
- 15:30 hs. "Planificación de proyectos culturales: Estructura general, pautas que no se deben omitir". A cargo de la Lic. Enriqueta **Borsello**
- 16 hs. Diálogo Presidente de APRIA Daniel **Alecciardi**, "Proyecto VIACITAR"
- 17:30 hs conclusiones
- 21:30 hs. Cena Show

28 de octubre

Almuerzo de Camaradería (Lugar a confirmar Sierras de Los Padres o en inmediaciones de la costa)

Organiza:



Grupo Joven del Circolo Calabrese Merlanteense

Con el auspicio de:



“VIAGGIO NELLE MARCHE” PER GIOVANI DISCENDENTI DI EMIGRATI

Ancona - Hanno meno di 30 anni e molti di loro non sono mai stati in Italia. Conoscono le Marche solo dai racconti dei loro nonni che a loro volta li hanno sentiti dai loro genitori. Sono marchigiani di seconda e terza generazione, 17 giovani provenienti dal Sudamerica, Australia, Canada ed Europa, che fino al 4 ottobre saranno impegnati in un educational tour alla scoperta della terra d'origine dei loro antenati.

Ieri mattina, 25 settembre, i giovani hanno ricevuto in Regione il saluto ufficiale delle istituzioni. Ad accoglierli l'assessore all'Emigrazione, Luca Marconi, il presidente del Consiglio dei Marchigiani nel Mondo, Emilio Berionni, e il consigliere Adriano

l'associazionismo per far conoscere la nostra terra, la nostra lingua, la nostra cultura, le tradizioni e portare all'attenzione di tutti quel modo di essere e di saper fare tipico della nostra gente, oltre ad offrire nuove opportunità formative e professionali”.

Le Associazioni all'estero – è stato ribadito – sono un'opportunità per la promozione delle Marche: il legame tra la Regione e le proprie comunità all'estero è saldo e duraturo. Le numerose associazioni di marchigiani nel mondo costituiscono un importante strumento di promozione dell'identità regionale in svariati campi, dal turismo all'Università, dalla cultura all'enogastronomia, all'insegnamento-apprendimento della lingua italiana.



Cardogna che fa parte del Consiglio dei Marchigiani nel Mondo.

“Dopo le precedenti fortunate esperienze – ha detto Marconi – riproponiamo l'iniziativa del viaggio nelle Marche per questi giovani, figli e discendenti di emigrati marchigiani, affinché conoscano i luoghi e le città più suggestive della nostra regione, e diventino essi stessi promotori, nella propria comunità, della terra d'origine dei loro progenitori. Ci auguriamo pertanto che questa esperienza rappresenti per loro una proficua opportunità di arricchimento personale e di conoscenza delle proprie radici ma anche di presa di coscienza dei cambiamenti che hanno interessato negli anni la terra dei loro padri e nonni, affinché rimanga sempre vivo il legame e in grado di generare fruttuose opportunità di crescita reciproca”.

L'educational tour è un progetto finanziato dalla Regione Marche ed organizzato in collaborazione con le Amministrazioni Provinciali, che rientra tra le iniziative del Piano Annuale emigrazione 2012. I 17 giovani coinvolti fanno parte delle associazioni di marchigiani nel mondo di Argentina, Australia, Belgio, Brasile, Canada e Venezuela.

“È nostro interesse – ha continuato Marconi – far crescere

“Il viaggio nelle Marche dei giovani discendenti dei marchigiani all'estero – ha dichiarato l'assessore – è fondamentale non solo per il recupero dell'identità linguistico-culturale delle seconde e terze generazioni ma anche per lo sviluppo dell'italofonia e dell'italofilia e per lo sviluppo delle relazioni internazionali della nostra regione. Per questo è necessario puntare su iniziative rivolte alle giovani generazioni, auspicando che questa rete tra le Marche e il mondo possa incrementare le opportunità professionali e costituire un elemento di promozione e scambio per la nostra Regione”.

Il programma del tour prevede la visita di alcuni dei principali centri delle Marche: Loreto, Portonovo, Ancona, Genga, Fabriano, Riserva naturale Gola del Furlo, Urbino, Gradara, Fano, Matelica, Recanati, Civitanova Marche, Urbisaglia, Abbadia di Fiastra, Montappone, Moresco, Monterubbiano, Porto Sant'Elpidio, Fermo, Torre di Palme, Ascoli Piceno.

In calendario anche incontri con le realtà sociali, culturali e produttive del territorio con iniziative di intrattenimento e animazione, intese come ulteriori opportunità di scambio e di arricchimento. (aise)

ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

MAVAGA Inc.
Italian Interior Design

Marzia Marzi
President

22 King Street Ste 7
New York NY 10014
p: 917-572-0896
e: mm@mavaga.com
www.mavaga.com

MONTI ALL'ASSEMBLEA GENERALE ONU: PIENO L'APPOGGIO ITALIANO ALLE RESPONSABILITÀ CRUCIALI DELLE NAZIONI UNITE

New York - Assicurando "il pieno appoggio italiano alle responsabilità cruciali dell'Onu a servizio della pace e della cooperazione internazionale", il primo ministro italiano, Mario Monti, è intervenuto ieri all'Assemblea Generale dell'Onu, davanti ai 193 Paesi membri.



"Ciò che stiamo sperimentando oggi – ha detto Monti – non è uno squilibrio ricorrente e ciclico: è la peggiore e la più profonda crisi nella storia dell'Unione europea".

"Altre crisi in passato – ha ricordato – hanno minacciato il progetto europeo ma ogni volta gli europei hanno trovato il modo di proseguire il cammino intrapreso più di 50 anni fa. Ed è risolvendo queste crisi che abbiamo capito quanto siano intrecciati i nostri interessi e interdipendenti le nostre economie". Per questo oggi è necessario il "recupero dell'economia globale" ed è chiaro che "più Europa è l'interesse generale, non solo europeo".

Monti è poi passato ad analizzare i cambiamenti storici che stanno interessando la regione mediterranea. Garantendo la necessità di sostenere le democrazie delle nuove repubbliche arabe, poiché "l'instabilità nel Mediterraneo minaccia la nostra stessa sicurezza", Monti ha ricordato che "oggi il terrorismo trova nuove strade per raggiungere l'Europa". Di fronte a queste sfide, "la pace e la cooperazione possono essere raggiunte solo se tutti i Paesi coinvolti lavorano assieme sulla base del rispetto reciproco e di un comune senso di responsabilità", lottando per la "difesa dei diritti umani, l'abolizione della pena di morte, la protezione delle minoranze, la difesa della condizione femminile e dell'interreligiosità".

Sulla Siria, Monti ha ribadito l'impegno italiano al fianco del Consiglio di Sicurezza Onu, contro la proliferazione delle armi nucleari.

Sotto la lente di Monti anche il tema della legalità, ed in particolare l'accettazione ed il rispetto italiano della giurisdizione della Corte Internazionale di Giustizia, al fine di garantire "l'ordine e la sicurezza internazionale", e "contenere nuove minacce, tra cui la pirateria, problematica per l'economia mondiale e la sicurezza in mare". Anche qui secondo il nostro premier urge "una cooperazione di tutte le Nazioni".

Monti ha poi confermato l'impegno italiano, "nonostante la difficile congiuntura economica" al fianco dell'Onu nella "prevenzione dei conflitti, la gestione delle dispute, e la ricostruzione dei Paesi in crisi".

"La nostra esperienza militare e civile – ha detto – resterà impegnata nei teatri critici attuali, specie in Afghanistan e Libano".

Quanto alle nuove sfide che si pongono nel futuro, Monti ha citato: "la riduzione delle ineguaglianze, la promozione dei diritti umani, la giusta governance, la crescita

equa, il diritto al lavoro e alla migrazione, l'attenzione ai cambiamenti climatici".

Focus infine sulla sicurezza alimentare, "priorità per il governo italiano". "La disponibilità di cibo di alta qualità, sano e sostenibile – ha rimarcato il presidente del consiglio – per tutta l'umanità è una sfida storica e concreta che l'Expo 2015 di Milano intende affrontare".

Concludendo, Monti ha risposto positivamente all'appello rivolto dal presidente Onu ad inizio lavori, confermando che "l'Italia renderà un contributo attivo nel rivitalizzare questa Assemblea Generale, rafforzandone ruolo ed efficienza".

"Oggi più che mai – ha chiosato Monti – il mondo ha necessità dell'autorità delle Nazioni Unite. La riforma del Consiglio di Sicurezza è un elemento chiave di questa agenda", "non solo per garantire la pace, ma anche per creare un ordine internazionale migliore".

INVITACION

Invitamos a participar de los Solemne Festejos en honor de San Cosme y San Damián.

Médicos y Mártires - Patronos de la Comuna de Bitonto - Región Puglia.

Del miércoles 26 al sábado 29, 17.30 hs. Rezo del Santo Rosario; 18.00 hs. Santa Misa.

Fiesta Central

Domingo 30 de septiembre, Día de los Santos San Cosme y San Damián
17.00 hs. Solemne Misa en Honor a San Cosme y San Damián.

Se pedirá por los enfermos, médicos, paramédicos, enfermeros y todas las personas que trabajan para la salud. Participación del Coro Parroquial con la dirección de la Profesora Ana María Carbone.

A continuación Solemne Procesión por las calles del puerto, ingreso a la Gruta de Lourdes ofreciendo flores a la Santísima Virgen.

Regreso a la Parroquia y la actuación de la Banda A.A.D.A. 601 Escuela.

Quema de fuegos artificiales.

Bendición Eucarística

Padrinos: Ana Elizabeth Cantatore y José Luis Menendez

Parroquia La Sagrada Familia y San Luis Orión - Rondeau 551 - Tel. 480-3702



DELEGAZIONE ARGENTINA IN PUGLIA: FOCUS SUI TEMI AMBIENTALI

Bari - "Ringrazio la delegazione argentina giunta in Puglia, la cui visita rappresenta una modalità di approccio ai problemi che spero possa rappresentare il seme gettato per la creazione di uno diritto a visione globale e di una nuova cultura che sviluppi un ordinamento in grado di regolare lo stato di gravità eccezionale che viviamo con riferimento alla tutela della risorsa acqua e dell'ambiente". Lo ha detto l'assessore alle Opere pubbliche e Protezione civile della Puglia, Fabiano Amati, salutando la delegazione argentina giunta in regione ospite dell'Istituto di Ricerca sulle Acque - Consiglio nazionale delle Ricerche.

"L'esperienza pugliese - ha detto Amati - è utile per dimostrare, anche in sede europea, la necessità di un governo globale della risorsa idrica. Il mondo vive oggi in uno stato di eccezione, segnalato da studiosi e scienziati che necessita, con riferimento alla tutela delle risorse naturali, di qualche forma di sospensione dell'insufficiente diritto ordinario".

"Il diritto, - ha proseguito - che è sarto delle scienze, deve porsi tutti i problemi eccezionali che viviamo, producendo norme applicabili almeno nel territorio continentale, se non globale, perché la penuria, la siccità e la desertificazione determinano certamente problemi di natura geologica, ma riflettono anche problemi, detto solo per esempio, in materia di migrazioni, causate non certo per odio dell'uomo verso la sua terra nutrice, ma per scampare da insopportabili condizioni di vita".

"In Puglia - ha concluso - spingiamo dalla prima fila nella ricerca di evoluzioni normative sovraregionali, perché la nostra storia di terra assetata ci ha insegnato prima che ad altri che la natura non può conoscere i confini amministrativi, per cui il benessere si raggiunge solo con una visione almeno continentale. Crediamo quindi che il futuro non sia quello di arroccarsi sul proprio campanile, a meno che questo non si trasformi in metafora del punto più alto dal quale poter guardare più lontano".

La delegazione è stata salutata anche dall'assessore Lorenzo Nicastro.

"La tutela dell'ambiente - ha ricordato



- è uno sforzo comune e l'Argentina sotto questo aspetto è molto più vicina alla Puglia di quanto la geografia possa indurci a credere. La legislazione italiana purtroppo non fornisce strumenti sufficientemente efficaci per contrastare i reati ambientali: il traffico illecito di rifiuti, tanto per fare un esempio, continua ad essere una alternativa molto più remunerativa al narcotraffico perché il rapporto tra introiti e possibili sanzioni (quasi esclusivamente ammende da poche migliaia di euro) è assolutamente vantaggioso per chi decide di dedicarsi a tale criminosa attività".

"La Puglia - ha proseguito - opera in prima linea, in virtù anche di accordi specifici con Forze dell'ordine e istituti

di ricerca, tra cui il CNR, nel contrasto dei reati ambientali. Fuori dall'emergenza, tuttavia, è importante un sentire comune, una corale sensibilità ambientale rispetto a temi come la tutela delle risorse idriche ma anche la preservazione della matrice ambientale e l'incentivazione di fonti rinnovabili di produzione energetica".

"La nostra Regione - ha spiegato Nicastro all'ing. Fernando Raffo, Ministro dell'Ambiente nella Provincia argentina di Entre Rios, a capo della delegazione argentina - è la prima per produzione di energia da fonti rinnovabili e questo ha rappresentato anche un importante momento di crescita del settore imprenditoriale".

"Lungi dall'agire, come purtroppo in Italia ma non soltanto qui sinora si è fatto in materia ambientale, - ha sottolineato - sulla base delle emergenze auspichiamo una presa di coscienza internazionale su tematiche delicatissime e complesse che esuli dai localismi e guardi al pianeta come unica risorsa comune da preservare. In questa direzione - ha concluso Nicastro - gli scambi tra i nostri Paesi, tra il vostro mondo accademico ed il nostro, tra voi amministratori argentini e noi costituisce una maniera per accrescere questa consapevolezza e aspirare a programmazioni globali per la preservazione del nostro patrimonio ambientale".

A BUENOS AIRES UN MASTER IN DIRITTO E CULTURA ITALIANA

Buenos Aires - L'Ordine degli Avvocati di Buenos Aires (Colegio Público de Abogados) ha organizzato un Master in Diritto e Cultura Italiana in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia, il Consolato Generale ed il quotidiano "L'Italiano".

Il Corso avrà inizio lunedì 1 Ottobre col tema "cittadinanza italiana" con le relazioni di Giuseppe Giacalone, del Consolato Generale, Vanessa Cavallero, l'avvocato

Horacio Guillen, e il direttore de "L'Italiano" Tullio Zembo, che modererà tutte le lezioni.

Il master proseguirà il 15 ottobre con un focus sulle pensioni italiane; il 29 ottobre si parlerà di diritto finanziario, crac Parmalat e i suoi effetti in Argentina; il 5 novembre del voto all'estero; il 19 novembre della gastronomia italiana e della sua influenza in Argentina; e il 3 dicembre dei programmi universitari italiani ed europei.

VOCE D'ITALIA (ARGENTINA)/ RIORGANIZZARE LA RETE CONSOLARE: A COLLOQUIO CON FABIO PORTA - di Edda Cinarelli

Buenos Aires - "L'on. Fabio Porta è venuto in Argentina, "per la sessantesima volta" fa notare con un pizzico di soddisfazione, su invito della FeLCl per partecipare ad un incontro dibattito sui temi della lingua e della cultura italiana".

Durante il suo soggiorno a Buenos Aires Edda Cinarelli lo ha incontrato ed intervistato "per parlare insieme di politica italiana e dei problemi degli italiani nel mondo".

Riportiamo di seguito il testo integrale dell'intervista pubblicata nell'ultimo numero del quindicinale di Buenos Aires Voce d'Italia.

"D. Onorevole, non posso evitare di parlare di Berlusconi. Continua ad essere importante nella vita politica italiana?"

R. Lo è ancora. L'ex primo ministro pensa che per risolvere i suoi problemi giuridici debba restare sulla scena politica italiana e fa di tutto per restarci. Si ripresenterà alle prossime elezioni, ma non per la politica, il bene dell'Italia o per il suo partito, ma per i suoi interessi personali e per continuare ad esercitare un ruolo di ricatto. È cosciente del fatto che all'interno del Pdl (Popolo della Libertà), che forse cambierà nome, non c'è nessuno che possa fargli ombra e si candiderà nuovamente l'anno prossimo. Sa che non vincerà ma spera di classificarsi abbastanza bene per poter stringere accordi in Parlamento con altre forze politiche. Si augura naturalmente che il Pd non abbia una vittoria strepitosa e che per formare un governo abbia bisogno di lui.

D. Voi del Pd cosa vi aspettate invece dalle prossime elezioni?"

R. Di essere la prima minoranza per costituire un partito di centro sinistra e che Berlusconi vada all'opposizione. Ci auspichiamo che le prossime elezioni segnino la fine di Berlusconi e del berlusconismo.

D. Secondo lei, qual è il male peggiore che ha fatto alla gente?"

R. Innanzi tutto un male culturale. Ha inculcato nella gioventù italiana dei disvalori: l'arrivismo, la prepotenza, la tracotanza, la mancanza di solidarietà, la mancanza di rispetto verso la persona.

D. Qualche mese fa correva addirittura la voce che sperava di diventare presidente della Repubblica.

R. Non succederà, se dovesse succedere significherebbe che l'Italia non ha più nessuna speranza di redenzione, che anche il Parlamento avrebbe ceduto ai disvalori di cui parlavo prima. Spero che non accada e che il prossimo Parlamento sarà composto da una maggioranza di centro sinistra, che non potrà mai eleggere come presidente della Repubblica una persona come Berlusconi. Sono ancora ottimista.

D. Situazione economica italiana?"

R. La crisi si sente in misura maggiore e minore in molti Paesi dell'Unione Europea. In Italia la situazione è grave. Ci sono famiglie, pensionati, che non arrivano alla fine del mese. La



precarizzazione del lavoro ha degli effetti devastanti sui giovani e il tasso della disoccupazione a marzo era del 9,8%, con un trend che continua a crescere di mese in mese. È la crisi di un sistema, arrivato agli sgoccioli, ci si occupa eccessivamente delle banche ed ha perso di vista l'interesse dell'uomo. Mi pare che sia necessario cambiare l'organizzazione dell'Unione Europea. Tanto per incominciare il suo governo non deve essere delegato alle trattative tra gli Stati, ma deve essere eletto direttamente; poi è necessario riportare l'uomo al centro della vita politica e smetterla di seguire i diktat dei mercati. In Francia c'è già stato un cambiamento: se n'è andato Sarkozy ed è arrivato Hollande. Se l'anno prossimo ci sarà anche in Germania ed in Italia, i leader di questi Paesi potrebbero mettersi d'accordo per impostare una politica di maggior attenzione ai cittadini. Ritornare sulla strada dello Stato sociale non sarebbe sbagliato. Sostanzialmente la differenza tra il centro destra ed il centro sinistra consiste nell'attenzione verso i lavoratori, i dipendenti, le persone più emarginate, più escluse.

D. Perché sostenete il governo Monti?"

R. Perché ha restituito credibilità all'Italia ed ha iniziato ad affrontare il problema di lotta agli sprechi, anche se non ha fatto cose veramente significative. Non ha affrontato il problema della crescita e dello sviluppo e soprattutto ha fatto pagare il costo del risanamento dell'economia ai piccoli e medi imprenditori, agli impiegati, alla gente comune, mentre non ha toccato i grandi interessi.

D. Si andrà a votare l'anno prossimo, ma con quale legge? Quella attuale non ha dato dei buoni risultati.

R. La riforma della legge elettorale è vissuta come necessaria da quasi tutti gli italiani, ma non è stato trovato ancora un accordo su una nuova. È difficile mettere d'accordo tutti, si parla di dare un premio di maggioranza al partito che avrà più voti, in modo da renderlo più forte, immune ai ricatti.

D. Per ridurre veramente la spesa pubblica italiana sarebbe necessaria una riforma costituzionale. Se n'è parlato tanto, ma non è successo niente.

R. Non ce n'è il tempo, una riforma del Parlamento richiede dei tempi lunghi. Si parla di riforma della Costituzione, accorpamento delle Province, riduzione dei parlamentari, ma

queste riforme non sono possibili a breve termine. Il procedimento legislativo per trasformare un progetto di legge in legge richiede molto tempo. Qualora la maggioranza dei presenti in una Camera abbia votato favorevolmente il disegno di legge, questo si intende approvato e passa, dopo tre mesi, all'altra Camera, la quale, se vota favorevolmente il progetto senza apportarvi modifiche, fa sì che sia completata la fase deliberativa. Se invece vi apporta modifiche il disegno ripassa all'altra Camera che a sua volta, se apporta modifiche, deve ripassarlo ulteriormente e così via fino a che uno stesso testo è approvato in entrambe le Camere. Se tutto va bene ci vuole quasi un anno.

D. Quindi il numero dei parlamentari eletti all'estero non cambia?

R. Rientrerebbe nella modifica costituzionale ed abbiamo visto che non c'è il tempo per farla.

D. In che cosa cambierebbe la politica del governo in relazione agli italiani all'estero?

R. Bisogna riorganizzare la rete consolare, chiudere dei consolati in Europa, perché considerate le brevi distanze non sono necessari, e rafforzare quelli in America Latina, soprattutto in

Brasile e in Argentina dove ci sono moltissimi italiani. L'ideale sarebbe aprirne molti di più, ma siamo in una situazione di risparmio e non si può, comunque il denaro che si economizza chiudendo consolati in Europa deve essere investito in Brasile ed in Argentina. Parlo d'investimento perché il rafforzamento dei vincoli tra questi due Paesi e l'Italia si tradurrebbe in un beneficio per l'Italia. Bisogna anche investire su lingua, cultura, informazione, quindi sui giornali e Rai Internazionale. Infine non è giusto risparmiare sulle persone delle fasce a rischio.

D. Cosa pensa dell'on. Pallaro?

R. Pallaro è stato un caso unico, irripetibile, non ci saranno mai più quelle condizioni e soprattutto non ci sarà mai più un personaggio come lui. Ha saputo gestire bene in quei due anni il suo ruolo, è una persona eccezionale, non ci sarà un altro Pallaro, non si ripeterà una situazione come quella del 2006.

D. Cosa pensi di Grillo?

R. Un populista, qualunque, demagogico, è chiaro che sfrutta il fatto che la gente è stanca della politica, mugugna tanto, dà addosso a tutti, la gente lo vota e il suo movimento (Movimento cinque stelle, ndr) cresce".

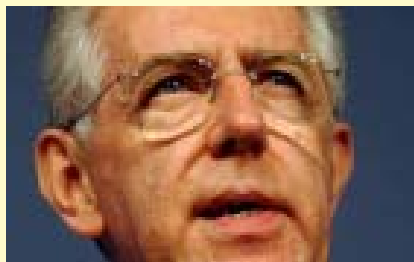
CORRIERE DELLA SERA/ MONTI: SE SERVE AL PAESE CI SARÒ

Milano - "Il premier Mario Monti non si candiderà alle prossime elezioni, come ha sempre assicurato, ma si dice pronto a servire ancora il Paese qualora fosse necessario".

Il Corriere della Sera online, come la maggioranza degli altri quotidiani italiani, ha dato largo spazio alla notizia della disponibilità dell'attuale Presidente del Consiglio ad un secondo mandato.

"Monti ricorda infatti - intervenendo al Council on Foreign Relations di New York, che si tiene a margine dei lavori della 67esima Assemblea generale delle Nazioni Unite - di essere stato nominato senatore a vita, quindi di non poter partecipare alle elezioni, ma non esclude di tornare "al servizio del Paese".

CIRCOSTANZE PARTICOLARI - Monti ha spiegato: "Nel caso di circostanze particolari, che spero non si verificheranno, potrebbero chiedermi di tornare. Potrei considerare questa ipotesi, ma spero di no". Se il Paese ne avesse bisogno sarebbe pronto a dare il suo contributo, ha poi ancora specificato alla domanda dell'intervistatore a questo proposito: "Se richiesto dalle forze politiche sono disponibile a un secondo mandato". Però questo non sarebbe normale: "Prima di tutto, dopo le elezioni



i partiti dovrebbero essere capaci di presentare come primo ministro uno dei loro membri, e non me. Poi, se mi venisse posta la questione, esaminerei la situazione".

LA LEGGE ELETTORALE - Il rischio è di andare a votare ancora con la vecchia legge elettorale, ma l'esecutivo di Monti su questo non ha fretta: "Questo governo non si è impegnato sulla riforma elettorale perché era stato chiamato per salvare il Paese" Ci stanno, però, lavorando le forze politiche e, "con una figura chiave come il presidente Giorgio Napolitano, confido che venga approvato in tempi non troppo lunghi", ha concluso il premier.

BERLUSCONI - Ancora una volta, poi, Monti ha toccato l'argomento Berlusconi: "Lui non è partito per un'isola deserta. È in Italia, è sempre il presidente del partito maggiore del Parlamento, il suo impegno politico è una cosa che dovrà decidere lui stesso", ha ribadito.

L'EUROZONA - Gli investitori americani hanno poi chiesto informazioni sulla situazione dell'euro, e il primo ministro li ha rassicurati: "come valuta non ha sofferto la crisi, ed è molto importante". Inoltre, ad avviso di Monti, l'Eurozona non perderà pezzi, a partire dalla Grecia: "Non credo succederà, perché c'è l'idea di irreversibilità". E allora Atene, ma anche la Spagna e l'Italia, potrebbero essere da salvare con l'aiuto del Fondo di stabilità, che "dovrebbe coinvolgere anche il sistema bancario - evidenzia Monti, ritenendo che se ne parlerà a breve - Ci sono cose che non vengono discusse per un giorno o per un anno ma poi tornano".

L'ITALIA, IL FUMO E L'EVASIONE - L'evasione fiscale è uno dei nemici da abbattere perché l'Italia possa ripartire. E il premier lo spiega agli americani con un esempio pratico: "Molti ritengono che sia difficile fare rispettare le leggi agli italiani. Ma venite in Italia, andate in un qualsiasi luogo pubblico, e vedrete che il semplice divieto di fumare viene rispettato dal cento per cento degli italiani. Mi piacerebbe che la stessa cosa valesse per il pagamento delle tasse... Stiamo cercando di rallentare l'aumento del debito attraverso politiche rigorose sul deficit e attraverso un piano di privatizzazioni: c'è un grande potenziale di crescita non ancora sfruttato".

Supplemento della Regione Basilicata



Associazione Giovani Lucani nel Mondo

Calle J. Newbery N° 1364 - (7109)
Mar de Ajo - Buenos Aires - Argentina
giovani_lucani@hotmail.com
lucanianelcuore@gmail.com



Film Commission, Navazio: “Il clima che c'è. Due anni dopo.”

“Il clima che c'è, a distanza di due anni, è quello prima della tempesta”

“Il festival di Venezia, la truffa cinematografica a Calvello, le delibere di partecipazione dei Comuni e delle Province (finalmente), l'errata convinzione di cosa sia, la ricorrenza biennale della prima interrogazione. Film Commission, quale il clima?”. Sono alcune delle considerazioni del presidente del gruppo consiliare “Io amo la Lucania”, Alfonso Ernesto Navazio.

“De Filippo – continua Navazio - si appresta a nominare. Menestrelli, cantastorie e guitti fanno a gara per ingraziarsi. Grand commis sempre pronti. Attori ed attrici, esperti manager ed operatori della carta stampata si tengono, appena, alla larga. Nani e ballerine non mancano. Gli altri lavorano sodo. Da tempo. Basta guardare la vicina Puglia o il lontano Piemonte. La vicenda dei giorni scorsi in quel di Calvello, tutta nostra, amplifica la necessità dell'operatività di una Film Commission che non deve servire 'la vocazione culturale e turistica di Matera', tantomeno 'per un investimento culturale della città (di Potenza) e dell'intera regione'. Tutt'altro. Non possiamo confondere funzioni e missioni.

Un cinema 'che sia facilitato dai nostri servizi, che fa lavorare le nostre maestranze, gli attori e le attrici, i fornitori, gli alberghi, i ristoranti'. Certo – sottolinea Navazio - a due anni di distanza molto è cambiato. Persino migliorato. Dai 500 euro/giorno, alla

spirito volontaristico di un Cda. Peccato avere scelto un collegio di revisori dei conti al posto del revisore unico. Qui la politica si è lasciata prendere la mano. Sprestando ancora. Distribuendo cariche”.

“Speriamo che De Filippo – aggiunge Navazio - riesca a mantenersi nella sobrietà degli ultimi tempi; si sottragga al fascino di una discrezionalità ammantata da intellettualismo vacuo e soporifero, allontani dal tempio sedicenti guru della comunicazione. Il clima è quello dell'attesa. Sperando che tocchi a me. Il più è stato fatto. Nelle calde notti estive o in quelle primaverili, secondo alcuni rumors: gli impegni si devono mantenere. Quasi tutti buonisti e parchi di complimenti. Senza farsi prendere dalle brutte vecchie abitudini distruttive: dividendosi tra contumelie ed invidie. Almeno all'apparenza.

Per fortuna che i salotti potentini sono, al momento, inanimati. Il clima è quello prima della tempesta, tutti pronti a 'misurare l'altrui successo come un proprio insuccesso', e quindi pronti a trasformarsi in vendicatori 'mascherati' per giocare al tiro al piattello. Il clima non è buono. De Filippo, tuttavia, è un esperto navigatore. E, come tutti sanno, non c'è bisogno di un meteorologo per sapere da che parte spira il vento”.

Consorzio Asi, bandi per efficientamento energetico



di pubblica illuminazione nelle aree industriali.

“Nonostante le note difficoltà economiche affrontate dall'Ente – sostiene il Commissario Asi Donato Paolo Salvatore – la capacità operativa del Consorzio non è mai venuta meno ed attività di questo tipo confermano tale tendenza”.

Il previsto piano di sostituzione delle lampade tradizionali con quelle di ultima generazione e la revisione delle reti di connessione consentirà significativi risparmi e comporterà una maggiore efficienza dal punto di vista energetico. Le aree risulteranno immediatamente

percettibili e meglio fruibili. Pantanelle (circa 400 mila

Gli interventi, che attuano le previsioni dell'Accordo Quadro di Programma sottoscritto tra Regione Basilicata e Consorzio, saranno realizzati con fondi derivanti dal Po Fesr 2007-2013. Le procedure pubbliche di gara riguardano le aree industriali di Melfi e Vitalba (importo complessivo dell'appalto di circa 600 mila euro);

Baragiano, Balvano e Isca (oltre 450 mila euro); Potenza e Tito (700 mila euro circa). La scadenza per la presentazione delle domande è stata fissata per il 23 novembre prossimo e già da qualche giorno è possibile visionare e scaricare gli avvisi pubblici dalla sezione “bandi” del sito ufficiale www.consorzioasipz.it

Il Consorzio Industriale della Provincia di Potenza ha pubblicato quattro bandi gara relativi ai lavori di efficientamento degli impianti



Scuola, la Giunta approva il programma “Globalismo affettivo”

È un percorso di formazione rivolto agli insegnanti di 50 scuole tra le province di Potenza e di Matera. Con tecniche innovative di coinvolgimento, il progetto si pone l'obiettivo di migliorare la sfera dell'apprendimento dei bambini delle scuole dell'infanzia e primarie

Mettere il bambino in condizioni di apprendere senza fatica, divertirsi e migliorare la sfera emotiva e cognitiva coinvolgendolo in un percorso di studio basato sull'ascolto, la recitazione, la verbalizzazione, la comunicazione grafico-pittorica e l'uso interattivo del computer. È l'obiettivo del Metodo di lettura-scrittura “Globalismo affettivo” che sarà introdotto, in forma sperimentale, in alcune scuole dell'infanzia e primarie della Basilicata. Grazie a un percorso di formazione proposto dall'assessore alla Formazione Vincenzo Viti e approvato dalla Giunta regionale, insegnanti e alunni di una cinquantina di scuole delle province di Potenza e di Matera saranno coinvolti in un programma sperimentale che prevede l'attivazione, a cominciare dall'anno scolastico in corso, del metodo di apprendimento meglio noto come “Globalismo affettivo”.

Il progetto, già avviato in alcune scuole della Puglia, dove sono stati verificati gli



effetti positivi sulla sfera dell'apprendimento e della partecipazione emotiva del bambino, coinvolge insegnanti e alunni nei primissimi anni di apprendimento. In particolare è rivolto ai bambini normodotati di tre, quattro e cinque anni o di età superiore frequentanti la scuola dell'infanzia e ai bambini di quattro e cinque anni in situazioni di disabilità.

Definito dal suo autore, Vito De Lillo, “un metodo per ciascuno e per tutti”, il Globalismo affettivo consente ai bambini di sviluppare fin sa subito le loro potenzialità, facendo leva sulla sfera affettivo-emotiva, con efficace sinergia tra la didattica tradizionale e quella tecnologica. Il programma, in particolare, mira a favorire l'anticipazione della letto-scrittura e tende a sollecitare, attraverso graduali passaggi, la maturazione di livelli sempre più appropriati di consapevolezza mimico-gestuale, emotiva e cognitiva e, grazie a tecniche specifiche, riesce anche a prevenire forme di disgrafia e dislalia.

“L'attivazione di strumenti innovativi all'interno del percorso scolastico – ha commentato Viti – integra efficacemente l'offerta didattica delle nostre scuole, garantendo ai più piccoli, fin dai primi anni d'età, una formazione basata su leve di apprendimento e di socializzazione particolarmente efficaci”.

Trasporto metropolitano, Giunta approva finanziamento per 9,8mln

Il Governo regionale ha ammesso a finanziamento il primo lotto del progetto presentato dal comune di Potenza che consentirà la realizzazione del Terminal Gallitello e l'eliminazione dei passaggi a livello di via Calabria, via Angilla Vecchia e via Roma

Semaforo verde al primo lotto per la realizzazione del progetto “Servizio ferroviario metropolitano hinterland Potentino”. Su proposta dell'assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Agatino Mancusi, la Giunta regionale ha finanziato con 9.850.000 euro interventi per la realizzazione del Terminal Gallitello, l'eliminazione dei passaggi a livello di via Calabria, via Angilla Vecchia, via Roma, l'installazione di una doppia scala mobile e di una piattaforma elevatrice tra la fermata di Rione Mancusi e via Armellini e l'adeguamento della fermata di Rione Mancusi.

Il progetto, finanziato con fondi Po Fesr 2007-2013 a sostegno dei “Sistemi Urbani”, è finalizzato al rafforzamento delle funzioni di connettività fra rete e di erogazioni di servizi della città di Potenza che mira a potenziare il ruolo del capoluogo quale principale “porta d'accesso” regionale alle reti, siano esse materiali ed immateriali, e a connotarlo come centro di eccellenza per l'erogazione di servizi non solo al bacino territoriale di riferimento ma all'intera regione.

“Con l'ammissione al finanziamento del primo lotto – ha commentato l'assessore Agatino Mancusi – è stato compiuto un nuovo e importante passo che consentirà alla città capoluogo di avviare un sistema di connessione metropolitana, realizzare una mobilità sostenibile e consentire, grazie all'abbattimento dei tempi di percorrenza all'interno della città e sulla direttrici ferroviarie Potenza Scalo-Potenza Superiore e Potenza-



Avigliano, un innalzamento della qualità del servizio offerto e quindi una migliore qualità della vita dei cittadini e delle numerose utenze che quotidianamente raggiungono la città. Il dipartimento – ha aggiunto Mancusi – continua nella fase di riorganizzazione del sistema integrato del trasporto che sia nella città capoluogo che nell'intera regione dovrà essere verificato anche alla luce delle ultime novità normative”.

Il primo lotto ammesso a finanziamento rientra in un piano più ampio di interventi che contempla un secondo lotto, anch'esso candidato a un successivo finanziamento, che prevede interventi sull'infrastruttura ferroviaria e opere complementari per la nuova interconnessione con la rete Rfi a monte della nuova stazione Ospedale San Carlo Fal.